

Sviluppo Spirituale

Infinito II (1930)

Infinito II, § 139. Solo in quelle sfere dove l'ombra offusca la visione, lo spirito cerca la luce. Solo dove l'ombra lo insidia alle spalle può manifestare tutta la sua forza. Solo dove l'ombra nasconde i mondi lontani può rivelare il proprio discernimento. Gli ostacoli dunque ne affrettano il cammino. L'Agni Yoga è indicato per questo come il sentiero più alto e diretto. La conoscenza della trasmutazione rivelerà tutte le occasioni possibili. Se la prova del fuoco attende l'umanità, i suoi doni sono innumerevoli.

Gerarchia (1931)

Gerarchia, § 445. Innumerevoli sono i tentativi di approccio, e altrettante le sconfitte. Pochi sanno distinguere fra vittoria e disfatta. Bisogna conoscere il rapporto fra sviluppo spirituale e vittoria sulle tenebre. Queste possono sciorinare la Maya del benessere, e la Luce attestare commozioni violente. Ciascuno s'impegna sulla via più breve, ma chi sa immaginare le conquiste migliori? Solo il legame con la Gerarchia rivela l'unicità del sentiero migliore. Noi abbiamo deciso di considerare il conseguimento come la via più breve. Per gli oscuri il coraggio intrepido è un brutto segno. Noi abbiamo scelto di non evitare il sentiero più ripido. Per quelli invece ogni salita è un inutile dispendio di forze. Per Noi il Raggio di Luce è un ponte granulare, mentre quelli fantasticano di un vuoto. Noi apprezziamo ogni intrepido balzo avanti; per quelli, esso è solo un gesto temerario. Fra la saggezza del coraggio e la temerità del tradimento sta dunque solo il cuore, che custodisce e apre i Cancelli della Gerarchia. Erra di meno chi segue il filo d'argento teso dal suo cuore al cuore del Maestro.

Gerarchia, § 454. Quando avrete compreso

“Gli ostacoli affrettano il cammino dello sviluppo spirituale.”

i fondamenti della Gerarchia procederemo a illustrare come lo spirito si accentra nel cuore. Per forgiare la catena dei mondi è indispensabile studiare il cuore in modo speciale. Così resteremo nei limiti di una crescita spontanea dello spirito, la cui sede è nel cuore. E il cuore spiritualizza i pensieri rivolti alla Gerarchia. Così si resta, come prima, nell'essenza di un'autentica acquisizione.

Lettere di Helena Roerich, Vol. II (1935-1939)

Lettere di Helena Roerich, Vol. 2, 24 settembre 1935. In verità, la prosperità materiale e l'agiatazza sono i nostri nemici più pericolosi.

Niente estingue il fuoco interiore più in fretta del senso di sicurezza per il domani. Noi non conosciamo questa sicurezza, e lavoriamo al limite delle esigenze e delle possibilità.

Tuttavia, nel momento critico, quando tutte le nostre forze sono in tensione e abbiamo esaurito ogni risorsa, l'aiuto arriva, ma solo all'ultimo istante — questa è la legge. Ogni fardello terreno è necessario alla crescita dello spirito; i migliori fiori della gioia crescono accanto a strade spinose. Col tempo emergeranno nuove condizioni e i compiti diventeranno più vasti. Forse non ci saranno più preoccupazioni su come guadagnarsi da vivere, ma verranno a galla altri problemi, molto più difficili e complicati. Però se l'Immagine del Maestro vive nei nostri cuori, come possiamo preoccuparci del domani? Quello che dal punto di vista umano è visto come il peggio, talvolta si trasforma nella nostra salvezza e in un gradino verso nuove possibilità. In realtà, se serviamo liberi dall'egoismo, nessun capello ci cadrà dalla testa senza che il Grande Maestro lo sappia. Servizio altruistico, devozione sincera e gratitudine intessono un filo resistente lungo il quale arriverà tutto ciò di cui abbiamo bisogno.

In Questa Edizione

Sviluppo Spirituale
Pagina uno

Lettera agli Operatori della Rete
Pagina due

L'Atomo-Seme
Pagina tre

L'Angolo della Salute
Pagina Cinque

Pensieri sull'Agni Yoga
Pagina sette

Dialoghi con Daniel Entin
Pagina otto



Benvenuto

Per discussioni e pubblicazioni sull'Insegnamento dell'Agni Yoga, visita la nostra pagina Facebook: "Agni Yoga – Living Ethics Community:

<https://www.facebook.com/groups/Agni.Yoga.Living.Ethics.Community/>

e WMEA sul Web:

<https://www.wmea-world.org>

LETTERA AGLI OPERATORI DELLA RETE

Cari Amici,

Benvenuti a questo numero di *Agni Yoga Quarterly!* È mia opinione che l'introduzione di ogni numero di AYQ ci consenta di entrare in contatto con lo spirito e il lavoro dei fondatori dell'Agni Yoga, Nicholas e Helena Roerich; con i loro figli, George e Svetoslav; così come con i membri del circolo originario che alla fine costituirono l'Agni Yoga Society. E come tale, in qualche modo, negli esempi e nell'ispirazione delle loro vite troveremo la capacità di risvegliare la nostra ispirazione, nonché il nostro desiderio di continuare sulle loro orme - per portare l'Insegnamento della vita, l'Insegnamento dell'Agni Yoga, l'Insegnamento dell'Etica Vivente, a quelli che stanno cercando lo scopo della vita. Così come un Grande Saggio disse a Helena Roerich, "Vivi l'insegnamento come la tua vita."¹

Vorrei ringraziare lo staff di Agni Yoga Quarterly per la loro instancabile dedizione che ci consente di apprezzare queste pubblicazioni. Per la modifica degli articoli, per il lavoro più noioso dei traduttori i cui talenti traducono ciascun numero dall'inglese allo spagnolo, all'italiano e al portoghese; e per le sensibilità richieste nel fornirci gli straordinari contenuti trovati in ogni numero. E infine, la mia gratitudine al progettista grafico che disegna il modello di AYQ, un'azione che richiede una buona dose di inventiva, creatività e conoscenza.

Mentre stai leggendo questo numero, vorrei richiamare la tua attenzione sull'articolo "Verso la conoscenza diretta"



Comunità

"Cominciate a edificare la comunità come rifugio di conoscenza e di bellezza."

- Comunità, § 229

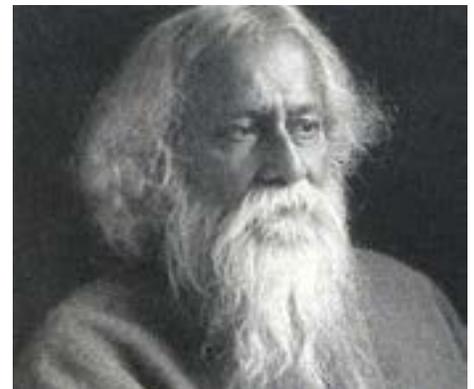
Rev. Joleen D. DuBois

di Vladimir Anatolievich Shibaev (1898-1975). Shibaev, nato a Riga (Lettonia), si trasferì a Londra, in Inghilterra, nella seconda metà del 1919, dove iniziò a lavorare per una casa editrice. Si dice che il suo incontro iniziale con Nicholas Roerich fu casuale. N.K. Stava cercando un dattilografo di lingua russa per scrivere la sua nuova raccolta di poesie, *The Flowers of Morya*, e questa fu la ragione dell'arrivo nel suo ufficio.

Mentre era a Londra, Shibaev si unì alla Società Teosofica, dove ebbe l'opportunità di conoscere personalmente e sviluppare un'amicizia con Annie Besant, il capo della Società.

Un giorno Shibaev incontrò George Roerich, figlio di Nicholas e di Helena Roerich, NK, lì presente, lo invitò a partecipare ad una serata con i loro amici, la Dimora Himalayana dei Mahatma, durante le quali avveniva la ricezione delle comunicazioni dei Maestri. Ciò condusse Shibaev a partecipare a molti altri incontri insieme alla famiglia.

A Londra, Rabindranath Tagore si incontrò con N.K., George Roerich e Vladimir. Durante i giorni successivi, Tagore portò



Rabindranath Tagore, 1925

N.K. con i suoi figli nella sua residenza a Kensington. Il figlio di Tagore, Rathindranath, nel suo diario di viaggio, descrisse l'incontro in questo modo: "Roerich ci ha mostrato un album contenente riproduzioni dei suoi dipinti, stampati da parte dei suoi amici in occasione della celebrazione del suo anniversario. Le immagini sono davvero notevoli. Non esiste nulla nell'arte occidentale da confrontare con essi. Mio padre ne è rimasto molto impressionato. Uno dei figli di Roerich studia sanscrito a Londra e l'altro architettura. L'intera famiglia andrà in India il prossimo settembre. La loro genuina semplicità e i modi spon-

Continua a pagina 6



White Mountain
Education
Association

Agni Yoga Quarterly

Vol. XLI Nr. 3

Disponibile sul sito internet:

<https://www.wmea-world.org>

Email: staff@wmea-world.org

Copyright 1982-2019

Tradotto in italiano da Stefania Saitta

Associazione Nuova Cultura di Pace - APS

Tutti i diritti riservati.

Qualsiasi riproduzione totale o parziale senza autorizzazione scritta è proibita. iso iscritto está prohibida.

L'Atomo-Seme^{1,2}

di Aura May Hollen

(Dall'11 novembre 1888 al 22 aprile 1959)

Aura May Hollen era una scrittrice prolificata che scrisse molti libri esoterici, tra cui Universal Dimension (1931), da cui proviene questo articolo, e Flowers of Thought (1929). Vale la pena ricordare che la traduzione russa di questo articolo fu trovata negli anni '90 tra gli articoli di Helena Roerich e fu erroneamente attribuita alla sua paternità.

Il processo di generazione consiste in uno sviluppo graduale della coscienza di massa, che evolve dal regno minerale, vegetale e animale in ciò che serve per l'anima come veicolo della sua espressione. Potrebbe essere chiamato un deposito di conoscenza spirituale o conoscenza dell'anima.

Essendo nato all'interno della sfera primordiale a causa di un maggiore afflusso di energia cosmica, si sviluppa in ciò che nel corso del tempo manifesta il potere del pensiero individuale.

Ma cosa succede nel frattempo, quando il sistema dei moti è ancora sottosviluppato e il senso di equilibrio è ancora instabile?

Dentro la sfera primordiale, che è un laboratorio gigante, un atomo-seme dell'anima si separa dal Tutto Divino; con questo si intende una scintilla infinitesimale dello Spirito, che forma un nucleo dell'anima nascente. Nella fase iniziale del suo sviluppo, l'anima funziona come una massa inerte che estrae il suo sostentamento dall'elemento circostante, che lo nutre e gli conferisce uno stimolo per lo sviluppo.

La coscienza di massa può essere paragonata a una struttura a nido d'ape, nelle cui celle si trovano le singole anime in stato embrionale, ciascuna supportata o sostenuta da ciò che riceve



Fonte fotografica: NASA, ESA, the Hubble Heritage Team (STScI/AURA), A. Nota (ESA/STScI), e la squadra scientifica Westerlund 2

dall'elemento cosmico circostante. Tale coscienza è in uno stato perpetuo di ricettività passiva, e come risultato raccoglie attorno a sé un qualche tipo di abbigliamento. Pertanto, per un periodo di tempo più o meno prolungato, l'anima rimane in uno stato dormiente, mentre lentamente e faticosamente sviluppa in sé le forze vitali necessarie per sostenere l'equilibrio.

La scintilla dell'anima può essere paragonata a un filo estremamente sottile all'interno di una sfera incandescente e alla sfera stessa, con l'anima. Ma la somiglianza in questa fase del progresso è semplicemente nella forma. Ciò che designiamo un'anima è, in effetti, molto etereo e sottile. La stoffa, che la veste e che deve diventare coscienza individuale nel corso del processo evolutivo, è in questa fase una formazione unificata o amalgamata.

Innumerevoli anime scaturiscono dalla sfera originale e, nel corso del

tempo, formano una specie intera attraverso il processo di moltiplicazione.

Il grosso conglomerato embrionale di semi-atomi nello stato di attività incessante può essere paragonato a un nido di formiche.

Cosa succede dopo quando l'anima contenuta nella struttura a nido d'ape riceve un impulso verso il movimento, lo sforzo costante? A causa del processo di assimilazione, le pareti di collegamento cessano di unificarsi e un'anima individuale, insieme al tessuto della coscienza che l'ha vista, diventa un fatto realizzato.

Il voluminoso conglomerato embrionale di atomi di semi in uno stato di incessante attività può essere paragonato a un formicaio.

Formazione di una struttura cellulare

Come una fiamma è una parte inalienabile di una candela, così l'atomo-seme è ciò che costituisce la sostanza dell'anima.

Questa struttura è composta da innumerevoli cellule, ognuna delle quali penetra nelle altre ed è di per sé un'unità infinitesima avente una struttura perfetta. Cercare di differenziare ciò che incorpora queste anime embrionali è lo stesso che provare a separare una goccia d'acqua dalla sua fonte di base: l'oceano. Questo perché ogni unità creata, proveniente dalla sfera creatrice, è strettamente unita dall'elemento di collegamento, che è fornito dalla coscienza di massa durante la dormienza o ibernazione.

La gente riflette sulla relazione tra coscienza di massa e anima per capire cosa costituisce il fondamento della mente.

Quando, a causa di una maggiore forza dell'elemento cosmico, un'anima embrionale si stacca dal Tutto Divino, la coscienza di massa, che si sviluppa a causa dell'energia cosmica che anima tutta la materia esistente e la dota del potere del movimento, funge da potente ricettacolo per quelli innumerevoli unità provenienti dall'Infinito. Ogni unità viene instradata verso una cellula esatta, che provvede a tutti i suoi bisogni, e la coscienza di massa che la spiega sostiene ciò che aiuta a progredire.

È in questo modo che l'anima si forma dalla sostanza della coscienza di massa, vestendo l'infinitesima scintilla divina. Vestita all'interno di una creazione cellulare eterea della Saggezza Divina, cresce il tessuto dell'anima - lentamente, in passi impercettibili, attraverso il processo di assorbimento. Questo tessuto, per necessità, forma anche il suo guscio esterno (che è separato quando lo Spirito è completamente vestito), poiché una coscienza indipendente e specifica è un'aggiunta necessaria alla mente dopo che il duplice processo è finito.

Così vediamo che una scintilla infinita si riposa inizialmente nel tessuto cellulare della coscienza di massa. Essendo in stato di ibernazione, questa scintilla, attraverso un processo lento e impercettibile, si riveste. In tal modo, attraverso il processo di assorbimento, si forma una struttura dell'anima, che consiste in una scintilla embrionale con indumento esterno indistruttibile.

“Quale fattore è quindi responsabile del processo di creazione attiva delle fondamenta della mente?” Chiedono gli scettici.

Quando, attraverso l'attività vibratoria dell'elemento cosmico, un'anima completa con le sue forme di guscio, un frammento del tessuto cellulare sfuso si separa in passi impercettibili dalla struttura dell'anima. Nel corso

“Come parte inalienabile di una candela, anche l'atomo il seme è ciò che costituisce la sostanza dell'anima.”

di un prolungato processo di approfondimento successivo, le pareti cellulari si chiudono, formando un guscio sferoidale, che costituisce l'aura eterea che circonda l'anima.³

Essendo separati, e quindi in grado di espandersi, la coscienza continua a crescere. Oltre a ciò, ogni anima individuale riceve il suo complemento, che diventa un fattore attivo di ulteriore sviluppo.

Questo processo mostra un alto grado di sofisticazione. È così complesso che un semplice mortale può solo ottenere una vaga idea del processo attraverso il quale l'anima nasce.

Mentre cresce quello che porta l'impronta del pensiero, l'anima riceve gradualmente l'abilità di vibrare, inizia a svegliarsi dal suo sonno e nel corso del tempo acquisisce la capacità di muoversi, insieme all'equilibrio necessario per mantenere il movimento. Dopo che il movimento è stato stabilito, questa nuova creazione, essendo un principio attivo così com'è, fugge dalla sfera originale. Ciascuna delle sue unità è ancora guidata da ciò che costituisce la coscienza di massa, che funziona come un tutto (anche se un tutto separato) attraverso il processo sostenuto dall'energia cosmica.

Tracciare questa creatura appena nata nella prima fase della sua esistenza significherebbe violare la legge, che la Grande Mente usa per velare questo stadio di evoluzione. Si può solo dire che, nel corso del suo moto costante ed eternamente ricorrente, l'anima acquisisce un veicolo perfezionato attraverso il quale può esprimersi, fino a quando non emerge dalla sfera spirituale dotata di un organismo fisico. Terribilmente primitivo è questo primo veicolo dell'anima, e serve come mezzo di procreazione della specie. Con ogni nuovo atto di procreazione, aumenta la sua intensità e amplia la sua gamma, aumentando così la libertà di movimento. Alla fine diventa capace di mostrare un'abilità per il pensiero individuale, che apre nuove strade per un ulteriore sviluppo dell'anima.

¹ Originale russo pubblicato da E. I. Rerikh, “Zerno-atom,” Mir ognennyi/Novaya epokha, No. 1(20) (1999), pp. 64-65.

² Il termine “atomo-seme” non esiste nei libri pubblicati sull'Agni Yoga. (Tuttavia, vedi Infinito I, dove “seme” e “atomo” sono presenti contemporaneamente nei § 140, 325, 328.)

³ Apparentemente “complemento” si riferisce alla dottrina delle anime gemelle o anime gemelle. Questo è trattato più dettagliatamente nella lettera di Helena Roerich del 10 dicembre 1954, che si trova in altra parte di questo volume.

I Sensi

- I. La Visione
- II. L'Udito
- III. Il Tatto
- IV. L'Odorato
- V. Il Gusto
- VI. La Percezione mentale o conoscenza diretta
- VII. La Comprensione spirituale

“**L**a crescita della sensibilità non può essere descritta, ma intensifica i cinque sensi noti, nonché i sette connessi al corpo astrale, che solo raramente vibrano in un guscio terreno che funga da risonatore.”¹

“La divisione in 5 dei sensi fisici ci viene dall'antichità. Ma pur adottandone il numero, nessun filosofo moderno si è chiesto come questi sensi possano esistere, o meglio, di come possano essere percepiti e usati in modo autocosciente, senza considerare il sesto senso, quello della percezione mentale di registrarli e annotarli; e – pensando ai metafisici e agli occultisti – e il settimo per preservare il frutto spirituale e avviarlo nuovamente, come nel Libro della Vita che appartiene al karma.”²

“È solo perché i sensi fisici gravitano e si sforzano di essere connessi con il Sé impersonale, che quest'ultimo, che è fuoco, brucia i cinque inferiori e purifica in tal modo i due più alti, “Mente e comprensione” o gli aspetti superiori di Manas e Buddhi.”³

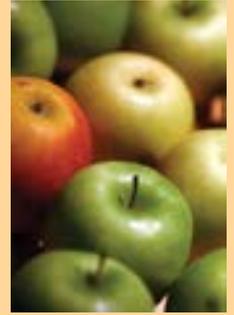
“Le reazioni ignee vengono percepite secondo i sensi: la prima impressione è una visione, con tutte le sue varietà; viene poi

L'Angolo Della Salute

“...è per questo che vi invito a essere magnanimi,

Mondo del Fuoco I, § 173

Note: Qualsiasi indicazione è fornita al lettore come linea guida. È preferibile una consultazione medica prima di procedere. Nel caso, oltre a suggerirvi cautela, vi rammentiamo che qualsiasi azione è a vostra discrezione e rischio.



l'udito, che coglie la musica delle sfere, rintocchi di campane, gli accordi della natura. Poi è il tatto che si raffina, con la sensazione del ritmo, del caldo e del freddo. Le più ardue sono le percezioni del gusto

“Tutti i sensi terreni, se trasmutati, si elevano al Mondo del Fuoco. Non solo esistono l'udito e la vista spirituali, ma anche il gusto, senza il quale sarebbe impossibile valutare molti composti chimici.”

e dell'olfatto. Ma Urusvati sa che si può fiutare un uomo a grande distanza, e anche qualcosa di più difficile: conosce il gusto dei metalli del Mondo sottile, cosa questa di straordinaria finezza. Ma non basta essere capaci di tali sensazioni, bisogna anche saperle osservare, il che è molto raro, ma conseguibile quando si superano le tre dimensioni.”⁴

“Tutti i sensi terreni, se trasmutati, si elevano al Mondo del Fuoco. Non solo esistono l'udito e la vista spirituali, ma anche il gusto, senza il quale sarebbe impossibile valutare molti composti chimici. E nell'opera creativa tutti i sensi sono necessari come strumenti di relazione. Perciò bisogna raffinarli durante il soggiorno terrestre.”⁵

I Sensi - La Visione

“Ampio è il Mio Lavoro; ad ognuno il proprio posto. Con l'ampiezza della visione ti sarà assegnata la tua parte. Una manifestazione di possibilità senza precedenti è dietro la porta. Dacci motivo per rallegrarci!”⁶

“Le visioni sono reali come la televisione. Si può considerarle ancora più reali del mondo fisico. Se ne può porre in dubbio solo la provenienza; ma lo spirito ne ha il controllo. Una buona domanda ottiene la risposta che si merita.

“Dirò una cosa di grande importanza: si trascura troppo lo studio delle visioni. La migliore storia dell'intelletto potrebbe essere scritta proprio rintracciando il carattere delle visioni.

“Anche solo dallo studio delle crude visioni del passato si distinguono nettamente alcuni periodi. Naturalmente, le visioni degli spiriti sensibili hanno forme loro par-

ticolari.

“Quando si prese a visualizzare il Cristo come un idolo inaccessibile, si ebbe un periodo di Sue visioni nelle forme più realistiche. Egli apparve come intimo degli uomini, partecipe della loro vita quotidiana. In breve, ogni errore popolare viene corretto. Oggi, che la donna è umiliata, si nota l'apparire della Madre Divina.

“Ora che necessita rendere evidente la continuità della catena fra Terra e Cielo, vi è unità di manifestazione sui vari piani.

“Dopo sant'Agostino, la Chiesa cominciò ad affondare nelle tenebre del Medio Evo e il Cristo fu chiuso dietro barriere d'oro. Per infrangerle, Egli discese in Immagini ancora minori, per rimanifestare la grandezza della comunione nell'unità. La saggezza antica conosceva le onde delle necessità del mondo. Di certo, uno solo è il sentiero, da Una Sola Sorgente. Come gli spiriti più eccelsi, anche gli strumenti terrestri sensibili conoscono quest'unità. Il vorticoso abisso di rotazione dei pianeti attrae particelle dello spirito e il Mondo della Realtà Superiore lampeggia alla finestra.

“Nel futuro equilibrio di spirito e materia si avrà forse una visione chiara. Ma ora se ne possono scorgere solo frammenti. Ecco perché gli antichi custodivano con tanta cura questo telescopio naturale. I telescopi più potenti erano donne e primo requisito per la loro sicurezza era la quiete.”⁷

“Dirò dei cerchi della vista e dell'udito penetranti. Il primo cerchio concerne le persone vicine e gli eventi futuri. Il secondo è proprio delle questioni ordinarie e

del futuro prossimo. Il terzo comprende il passato delle persone intime. Il quarto, eventi trascorsi. Il quinto sta nei limiti del mondo contemporaneo. Il sesto rivela il futuro delle tendenze mondiali. Il settimo contiene ogni segno.

“Si può essere provetti nel primo

*“I telescopi più potenti
erano donne
e primo requisito
per la loro
sicurezza era la quiete.”*

e non sapere penetrare il secondo. È quindi meglio sviluppare il settimo poiché tutte le manifestazioni vi sono accessibili purché non vi graviti l'influenza personale, dunque senza i limiti della sfera personale più ristretta. Quando si interpreta un segno personale, è bene se si riesce a cogliere indizi di prossimi eventi nazionali o bagliori di ordine cosmico.”⁸

¹ Agni Yoga 1929, 6th ed. (New York, NY: Agni Yoga Society, Inc., 1997, repr. 2016), § 219.

² H. P. Blavatsky, *La Dottrina Segreta*, Vol. 1, I a II ed., 535; III ed., Vol. 1, 583; Vol. 2, IV ed. (Adyar, Madras, India: The Theosophical Publishing House, 1979), 259.

³ H. P. Blavatsky, *La Dottrina Segreta*, Vol. 2, I e II ed., 639; Vol. 3, III ed., 675; Vol. IV, IV ed., (Adyar, Madras, India: The Theosophical Publishing House, 1979), 210.

⁴ *Mondo del Fuoco*, Vol. 1, 1929–1944, II ed. (New York, NY: Agni Yoga Society, Inc. [1943] 2016), § 110.

⁵ *Mondo del Fuoco*, Vol. 1, § 333.

⁶ *Foglie del Giardino di Morya*, Vol. 2, 1925, II ed. (New York, NY: Agni Yoga Society, Inc. [1952] 2016), II:1:3, 31–32.

⁷ *Foglie del Giardino di Morya*, Vol. 2, II:III:18, 54–56.

⁸ Idem, II:VII:14; 117.

Lettera agli operatori della rete

(continua da pagina 2)

tanei sono affascinanti; così tonificanti, così diversi dalla rigidità degli inglesi. Vorremmo conoscerli meglio.”² Roerich e Tagore divennero spiriti affini.

Qualche giorno dopo, Tagore restituì la visita ai Roerichs. N.K. mostrò al suo ospite alcuni dei dipinti, facenti parte della sua nuova serie indiana *Oriental Dreams*, su cui stava lavorando. In realtà, fu H.R. a presentare le opere del marito, con alcuni dei suoi commenti. Tagore, affascinato da H.R., elogiò nuovamente N.K. Tagore ritenne N.K. e H.R. una coppia ideale per gli indiani, una perfetta unione di *Prakriti e Purusha*, un uomo in manifestazione attraverso una donna, la sua fonte di energia.³

Shibaev divenne il segretario di Nikolai Roerich.

Spero che questa edizione ti piaccia completamente.

Con amore,



Joleen Dianne DuBois

Presidente e fondatore

White Mountain Education Association, Inc.

¹ Helena Roerich, “High Path,” Vol. 2, 1929–1944, (manoscritto non pubblicato), Gennaio 1 [1936]. ©2019 White Mountain Education Association, first English translation.

² Citazioni dal diario di Rathindranath Tagore, 1958, 131.

³ H. P. Blavatsky, *La Dottrina Segreta*, vol. 1 (Adyar, Madras, India: The Theosophical Publishing House, 1979), 51. “Prakriti is Nature and Purusha is Spirit; together they are the two primeval aspects of the One Unknown Deity.” In addition: Prakriti and Purusha are the two different aspects of the manifest Brahman, known as Isvara. The Merriam-Webster dictionary defines Brahman as, “A Hindu of the highest caste traditionally assigned to the priesthood.” My research of these terms also found the following: both Purusha and Prakriti are eternal.

Verso La Conoscenza-Diretta

*Un discorso pronunciato
all'Agni Yoga Society, il 25
gennaio 1968*

di V. Shibayev

Uno studio approfondito del processo del pensiero deve inevitabilmente condurre lo studente impegnato nell'Insegnamento della Vita alla comprensione di: (a) che per ognuno di noi l'evoluzione si trova nel raffinamento e nell'espansione della coscienza; (b) che questo può essere raggiunto solo con la cultura del pensiero. "La Fratellanza è per prima cosa una Scuola di Pensiero"; e (c) che "la capacità di controllare il pensiero dipende dall'esercizio continuo."²

Seguendo *ardentemente* (cioè con il cuore), serenamente (cioè in uno stato di calma solenne), e *diligentemente* (provando ripetutamente) le Indicazioni fornite dal Maestro nei Libri della Vita, alla fine avviene il successivo passo della comprensione o dell'iniziazione - una presa di coscienza del nostro atteggiamento verso il Mondo Superiore e Ardente. Questa comprensione, se e quando possiamo raggiungerla, è davvero meravigliosa.

"Due sono i generi di conoscenza: l'una espressa in parole, l'altra, esatta, realizzata dallo spirito, ma indicibile. Non si può neppure spiegare in parole come insorga, ma veramente è portentosa." "(Q)uesta diretta conoscenza sboccia senza segni visibili e si deve al fiorire dei centri nervosi."⁴

La *Conoscenza-Diretta* non può essere acquisita immediatamente; è l'accumulo al centro del Calice della conoscenza raggiunta durante l'intera catena delle nostre vite precedenti.

"L'esperienza accumulata nel centro del Calice conferisce un sapere invincibile." "Sappiate che occorrono molte incarnazioni

Pensieri sull'Agni Yoga

*Invitiamo i nostri lettori ad inviarci i loro
pensieri sulle citazioni dall'Insegnamento
dell'Agni Yoga*



per affermare il Fuoco." "(Q)uesta conoscenza diretta è inattesa e supera l'immaginazione umana." "(F)ra i Grandi Maestri è particolarmente apprezzata la manifestazione dell'Occhio di Dangma. Questa non è la chiarezza come generalmente intesa, ma la Conoscenza-Diretta accumulata nel Calice durante migliaia di vite ed esperienze di auto-sacrificio. Lo scopo di queste accumulazioni è raggiungere un grandioso destino e divenire un perfetto Arhat, o Uomo-Dio."⁸

"La *Conoscenza-Diretta* in passato era chiamata intuizione. La Conoscenza-Diretta si forma con le accumulazioni delle vite passate ed è preservata nel Calice. In realtà non è semplicemente conoscenza, ma conoscenza-diretta, poiché tutta la conoscenza acquisita si basa principalmente sulla percezione sensibile. La conoscenza-diretta invece si esprime con speciale intensità in ogni esperienza trascendentale, e si risveglia man mano che l'azione dell'energia psichica s'intensifica. Come vedi tutto è intrecciato in mutua collaborazione, e tutto è inter-dipendente."⁹

"La Stella Guida dell'uomo è l'emana-zione del seme del suo spirito, o la *conoscenza-diretta* accumulata che lo spinge verso la Luce. La Stella Guida arde con speciale luminosità per effetto delle avversità della vita. Solo nella *suprema tensione* possiamo raffinare le nostre energie e trasmutarle in sforzi verso mete superiori. È lo sforzo infatti che modella il carattere o il karma dell'uomo. Ricordiamoci bene che sono

soprattutto i moventi, gli impulsi e i pensieri dell'uomo a creare il suo karma, mentre le azioni non sono che fattori secondari. Dunque, le preziose risorse accumulate in molte vite modellano il karma, che è governato dalla Stella Guida della *conoscenza-diretta*."¹⁰

"(A)scolta la voce del cuore. Nei libri dell'Etica Vivente la cosiddetta intuizione, o voce del cuore, viene definita con molta precisione col nome di "conoscenza-diretta". Posso attestare per esperienza personale che qualunque illuminazione è basata proprio sulla "conoscenza-diretta", che conferisce la vera conoscenza."¹²

"Fra non molto gli uomini verranno suddivisi in base alla loro quota di conoscenza diretta... Non l'educazione, né l'esperienza, né l'ingegno, ma il fuoco della conoscenza diretta apre la via di Shamballa."¹³

"Chi rinuncia al sé, chi lotta con strenuo vigore per il Bene Comune, chi è leale in battaglia e lavora con gioia consegue improvvisa l'illuminazione dell'Arhat, che lo fa signore del suo karma. È una realizzazione che si potrebbe definire *conoscenza-diretta*. Certo, essa può anche allontanarsi, o mai apparire."¹⁴ "L'intelletto non è saggezza. La conoscenza diretta, sì. L'intelletto è raziocinio."¹⁵

"Maitreya è l'Età del Cuore! Solo con il cuore si possono apprezzare i Suoi tesori! Solo mediante il cuore si comprende quanto

23 luglio 1999

“Il Servizio è la via per la crescita”.

Domanda:

Questa settimana vorrei proporre una domanda: “Come possiamo influenzare gli altri ad essere più consapevoli della bellezza e più gentili l’uno con l’altro?”

Risposta:

La domanda, nel modo in cui è stata posta, nasconde un interesse personale. Così come è stata enunciata, presuppone infatti che “noi” si sia già più consapevoli della bellezza e più gentili con gli altri. Ma sono certo che così meravigliosi e così evoluti non lo siamo ancora, e che in ogni momento il nostro sforzo debba essere affinato per comprendere cosa sia la bellezza, per imparare come servirla e per imparare ad essere più aperti, più generosi, più gentili con tutti quelli che ci circondano e con tutto ciò che esiste. Forse un giorno acquisiremo il diritto di insegnare agli altri la bellezza e il bene. Io, per esempio, non sento di aver già raggiunto una posizione così elevata. Il servizio è la via della crescita.

Sono spiacente di avervi trasmesso un messaggio negativo, ma era mia intenzione richiamare la vostra attenzione su una cosa a cui ho dedicato tutta una vita per apprenderla.

Con i migliori e affettuosi auguri,

Daniel

26 luglio 1999

“Ego, Illuminazione e Bellezza”

Dialoghi Con Daniel Entin

Daniel Entin (1927–2017)
Ex Direttore Esecutivo del Nicholas Roerich Museum



Carissimi — ,

Ti ringrazio. Anche io, come tutti, apprezzo i complimenti. Ma ritengo che alcuni siano immeritati. In ogni caso, potrei aver esagerato nell’aver chiarito la questione e, se ho offeso qualcuno, me ne scuso. Il fatto è che, come direttore del Nicholas Roerich Museum, vedo entrare dalla porta così tanti credenti nella New

“Se Sina Fosdick, Direttrice e una dei primi discepoli dei Roerich, avesse mai intravisto un barlume di quell’ego, rigonfio quanto una mongolfiera, lo avrebbe rapidamente abbattuto.”

Age, persone che stanno invecchiando, ma anche studenti spirituali, impegnati seriamente o superficiali. Quasi tutti mostrano di aver già raggiunto l’essenza della certezza, tanto che ho iniziato a pensare che questo fosse come una specie di malattia. La certezza è la serratura che chiude la porta alla crescita.

Molti anni fa, quando studiavo con un grande insegnante Sufi, ero così sopraffatto dalla sensazione di essere stato illuminato, come se dal gradito più basso, con un balzo, avessi raggiunto quello più in alto. Chiesi all’insegnante un colloquio e gli raccontai di provare un forte bisogno di insegnare, di condividere ciò che avevo imparato con tutti. Lui rise, ma gentilmente mi disse che non avevo ancora imparato molto e che sarei dovuto andare per alcuni anni nell’ashram Sufi per meditare e servire. (Più tardi mi spiegò che molte delle persone poste sui gradini più bassi, provano sentimenti e desideri tipo questi, questo perché quello che stanno imparando e sperimentando è così travolgente che pensano davvero di aver trovato La Grande Conoscenza e il loro desiderio è di uscire a salvare le moltitudini.)

Bene, non ho seguito il suo consiglio. Sono giunto alla Agni Yoga Society e mi sono offerto come volontario. Avevo imparato la lezione e non permisi più che quel fiore dell’ego sbocciasse. Ad ogni modo, se Sina Fosdick, Direttrice e uno dei primi discepoli dei Roerich, avesse mai intravisto un barlume di quell’ego,

Continua a pagina 9

Le lezioni di primavera sono in corso fino a maggio 2019
REGISTRATI ORA per il nostro 37° anniversario:
“I futuri gruppi esoterici”, 12 e 13 ottobre

Per il nostro calendario di eventi e altro su WMEA, visita:
<https://www.wmea-world.org>

Sede internazionale della Agni Yoga Society:

Agni Yoga Society, Inc.
319 W 107th St.
New York, NY 10025
www.agniyoga.org

rigonfio quanto una mongolfiera, lo avrebbe rapidamente abbattuto. Qui tutto era lavoro e servizio, e la comprensione di quanto poco sapevamo sviluppava l'umiltà. Dunque, la Bellezza è una cosa talmente immensa che per cercare di capirlo ho lavorato tutta una vita. Cerchiamo di comprendere il perimetro del suo concetto, cerchiamo di arricchire le nostre vite imparando ad amare le cose belle, a collezionarle e a vedere la bellezza nella natura (anche se cerchiamo dannatamente di ignorare il suo contrario). Tutto questo è meraviglioso. Ma abbiamo a che fare con il bello, che è solo l'aspetto superficiale della Bellezza, il potere che sostiene l'universo. Questo è quello che stavo cercando di sottintendere, il fatto che, ben oltre ogni immaginazione, non abbiamo quasi idea di che cosa possa essere questo grande potere. Dobbiamo davvero dedicare le nostre vite al suo apprendimento per ottenere piccoli scorci, anche se quei bagliori ci mettono in soggezione in una misura che non abbiamo mai sperimentato prima.

La bellezza (con una "b" minuscola) è già riconosciuta dalla maggior parte delle persone. Ecco perché a loro piace avere un bell'aspetto, curare bene le proprie case, collezionare cose belle e donare bellissimi regali, ognuno secondo le proprie nozioni su sul bello. Quello che non conoscono è la Bellezza più grande, quella che sta dietro a tutti i fenomeni della vita. Lo stesso insegnante Sufi ci insegnò che ogni volta che saliamo su un autobus o in metropolitana, dovremmo guardare ogni passeggero per scrutare sotto la superficie e trovare la bellezza eterna che esiste in tutti, perché non importa quanto superficialmente brutta o offensiva possa sembrare una persona. L'Insegnamento ci dice che il Maestro stesso può venire alla porta con le sembianze di un sudicio mendicante e che dobbiamo imparare a riconoscerlo guardando oltre il travestimento, ignorando l'aspetto superficiale.

Come fotografo, portai quel concetto in un altro settore. Inizia a collezionare le cose brutte che si trovano nella grondaia, nella spazzatura, a metterle davanti alla mia macchina fotografica in studio, cercando di trovare la bellezza in ogni cosa. Incredibili scoperte. Alla fine, tutto ciò che esiste è il prodotto delle leggi dell'universo e quelle leggi sono un'espressione di Bellezza.

Una volta, mentre stavamo parlando

“Sono assolutamente d'accordo con te! Dobbiamo interrogarci tutti con molta attenzione, non per trovare ciò di cui possiamo essere orgogliosi, ma piuttosto per trovare ciò su cui abbiamo bisogno di lavorare per progredire.”

di meditazione con un insegnante, qualcuno disse che, a causa di tutti i brutti rumori provenienti dalla strada, trovava così difficile meditare in città. La risposta fu: quando impari a sentire tutte quelle cose belle, non avrai più problemi a meditare, ovunque tu sia.

Quando l'Insegnamento usa la triade - Amore, Bellezza e Azione (o Movimento) - si intende questo tipo di Bellezza. Non ci può essere movimento positivo nell'universo senza la forza impellente e il potere di sostegno dell'Amore e della Bellezza.

Sono solo alcune idee per arricchire il mio messaggio fin troppo criptico.

Con affetto a tutti voi,

Daniel

27 luglio 1999

Roerich, Colore e Mondi Sottili

Joleen, forse lui lo possedeva, mentre le nostre facoltà sono troppo limitate per apprezzarlo?

Roerich dovette, purtroppo, usare solo pigmenti e colori normali per le sue tele (anche se Sina gli mandava da Parigi le vernici migliori). E per lui, che poteva osservare la vastità della gamma cromatica nei mondi sottili, deve essere stato frustrante limitarsi a quello che le vernici potevano trasmettere.

Molti osservatori dei dipinti non conoscono quei colori incredibili e, per loro, Roerich ha compiuto dei veri miracoli.

Quando le persone hanno potuto ammirare i colori del mondo sottile, le parole utilizzate per descriverli sono state sempre inadeguate. Una volta, un'insegnante ci fece sedere per guardare il tramonto cercando di descrivere quello che stava vedendo. Fummo in grado solo di scuotere la testa in ammirazione, nonostante la magnificenza di quanto stavamo vedendo.

Daniel

1 agosto 1999

“Su cosa dobbiamo lavorare”

ESono assolutamente d'accordo con te! Dobbiamo interrogarci tutti con molta attenzione, non per trovare ciò di cui possiamo essere orgogliosi, ma piuttosto per trovare ciò su cui abbiamo bisogno di lavorare per progredire. Non dobbiamo cadere nella trappola di pensare che abbiamo delle capacità oltre le capacità stesse (super-poteri). Così tante persone sono sicure che il Maestro parli loro regolarmente, come a dei discepoli speciali, e che, quindi, abbiano una missione da insegnare. Tuttavia, nell'Insegnamento Egli dice chiaramente che quelli scelti per essere messaggeri si contano sulle dita di una mano. Quindi, per ognuno di noi la domanda deve essere: sono qualificato per essere uno di quei pochi? Per me, la risposta è certamente no.

Daniel

Continua a pagina 10

1 agosto 1999

“La Verità è Bellezza, la Bellezza e Verità”

Carissimi — ,

Sì, certo, nessuna di queste cose è discutibile. Mi viene in mente la dichiarazione del grande poeta inglese Keats: “La Verità è Bellezza, la Bellezza è Verità - Questo è tutto ciò che devi sapere.” La lotta per riconoscere la Bellezza, per riconoscere la Verità è molto più difficile di quanto molti di noi pensano. I nostri ego ci dicono che sappiamo riconoscere queste cose e distinguerle dai loro opposti, ma siamo lontani da quel livello evolutivo.

È per questo che nella vita dobbiamo lottare per imparare queste cose (per acquisire Conoscenza). Non possiamo usare la Bellezza finché non abbiamo davvero imparato cosa sia veramente. Tornando ai vecchi e saggi Sufi, loro dissero che il cuore di ognuno di noi è uno specchio il cui unico scopo è quello di riflettere Dio, e che l'unico lavoro nella vita è quello di pulire lo specchio.

Daniel

1 agosto 1999

“Incarnazione del Maestro M.”

Mi è venuto in mente che devo dire qualcosa sul perché, per illustrare una cosa o l'altra, mi rivolgo così tanto ai Sufi. In parte perché ho studiato con un grande insegnante Sufi, che ha lasciato un segno inestirpabile nel mio cuore. Ma anche perché la maniera dei Sufi è quella di insegnare con storie, poesie e aforismi, tutti molto concisi.

Dovremmo ricordare che Akbar, una delle incarnazioni del Maestro M., era nella sua vita terrena un discepolo di un grande maestro Sufi. I suoi figli erano tutti nati nella casa di quell'insegnante. E questo porta ciascuno a chiedersi

perché un'Incarnazione debba essere studiata nel suo complesso. L'Insegnamento dice che dovremmo studiare le vite, le incarnazioni dei Maestri e che, in molte delle loro incarnazioni, non sapessero nemmeno chi fossero veramente. Questa è una cosa stupefacente su cui riflettere.

Daniel

6 agosto 1999

“Critica”

Carissimi — ,

Oggi stavo lavorando su alcuni paragrafi di Sovramundano per il terzo volume che verrà pubblicato entro la fine dell'anno. C'era un paragrafo così chiaro e definito sulle critiche degli altri e l'accettazione. Mi piacerebbe menzionarlo qui, non come un rimprovero, ne tanto meno come un suggerimento, ma perché è rilevante nel mondo dell'Agni Yoga “là fuori”. Alcuni qui potrebbero non sapere fino a che punto i gruppi AY di altri paesi accondiscendono a critiche, condanne e attacchi contro gli altri, gruppi ed individui. È un grande problema a cui pensare. Mi piacerebbe ascoltare le idee dei membri di questo gruppo su come possiamo influenzare questi gruppi in modo che possano prestare attenzione a un paragrafo come questo:

“Urusvati sa che anche il Nostro Consiglio più semplice molte volte è distorto. Abbiamo, ad esempio, indicata la necessità di proteggere gli amici con l'aiuto occorrente. Sembra tutto chiaro, eppure si trova sovente in ciò occasione per criticare gli amici. Là dove rode il verme della condanna non si raccolgono frutti.

“Cercate di capire la differenza tra condanna e giusta valutazione. Tutti sanno che certi delitti meritano una condanna severa, ma il criticismo

ordinario, quotidiano, è superficiale e no-civo. Con quell'atteggiamento si cerca di costringere altri a comportarsi come si vorrebbe. Non si vuol capire che ogni uccello canta a modo suo ed è sbagliato forzarlo a cantare in altro modo. Si può anche ucciderlo, ma senza risultato.

“Purtroppo gli uomini impongono la loro volontà, e tanto peggio se lo fanno nel nome del Bene. Quando diciamo di proteggere gli amici pensiamo a cure premurose, non certo a critiche prive di tatto. È ora di capire che è criminoso intossicare l'atmosfera con il criticismo, tanto simile alla calunnia. Qualsiasi imposizione ostacola la comunione con Noi.”²

Ho mostrato questo paragrafo a un amico russo che spesso si lascia andare a criticare gli altri, e ha immediatamente afferrato la frase che “certi delitti meritano una condanna severa” come conferma che aveva tutto il diritto di condannare gli altri. Come, mi chiedevo, avrebbe potuto riconoscere un tale crimine? Le uniche cose che ritiene siano dei crimini sono le cose che lui stesso non ama, che odia o da cui è respinto.

Ancora una volta, mi viene in mente che siamo tutti ricercatori. Siamo qualificati solo per cercare di aiutare gli altri. Non sappiamo abbastanza per giudicare gli altri e non ci siamo mai guadagnati il diritto di farlo. E l'idea che i nostri sentimenti grossolani arrivino nella Dimora e inquinino il Luogo Sacro è in qualche modo scioccante, perché dimentichiamo quanto lontano possano andare i pensieri.

Daniel

¹ Per “amici” si riferisce a tutti noi, non agli amici di M. – D.

² *Sovramundano*, Libro 3, 1938 (New York, NY: Agni Yoga Society, Inc., 1994), § 466.

Pensieri sull'Agni Yoga

(Continua da pagina 7)

siano necessarie per il futuro, *le acquisizioni e la conoscenza-diretta*.” “Noi usiamo mandare pensieri ignei, che vengono intesi per quel che sono. Questa comprensione può essere chiamata *conoscenza-diretta*... “Se qualcuno dunque non crede possibile la comunione con il Fuoco, ricordategli la sua onnipresenza. Ma la corrente deve interessare il cuore, e non il cervello. Il contatto con il Mondo sottile può anche essere continuo, ma per il Mondo del Fuoco occorre una struttura mentale eccellente.”¹⁷ “Il pregiudizio nasce dalla mente, mentre la *conoscenza-diretta* dimora nel cuore... L'autosviluppo di tale conoscenza induce la solennità del sentire.”¹⁸

Molti ritengono giustamente, che il raggiungimento di tale *conoscenza-diretta* sia ben al di là delle loro attuali capacità. Ma anche se così fosse l'unico modo per avvicinarsi a questo stato è riflettere sui modi in cui ciò può essere raggiunto, meditando sulla Beatitudine e sulla Luce meravigliosa che può essere nostra mediante lo sforzo, dirigendo i nostri pensieri nella giusta direzione verso di esso. In quale altro modo potremmo avvicinarci a questo obiettivo? Perché se dirigiamo il nostro pensiero quotidiano in qualsiasi altro luogo è questo “altrove” che raggiungeremo e non la *conoscenza-diretta*, nostro Obiettivo e Intento. Se durante questo sforzo e pensiero costante abbiamo percepito per un breve istante una scintilla di questa realizzazione con un contatto momentaneo attraverso la conoscenza diretta con l'Altissimo, questa sarà la più grande esperienza e gioia della nostra vita! Ma questo può avvenire – e non deve mai essere dimenticato – solo se aspirazione e pensiero sono continui, solo se desideriamo costantemente con tutto il nostro cuore. Tale costante pensiero di Amore verso la Gerarchia è

la via più veloce per la *conoscenza-diretta* in comunione con l'Altissimo.

Sebbene nelle sue *lettere*, M.me Roerich sottolineò le difficoltà e la gravosità del percorso:

(N)on c'è dubbio che solo un accumulo di questa conoscenza dà la possibilità di entrare in comunione diretta e costante con i Maestri, e permette di ricevere non informazioni frammentarie, ma l'intero Oceano dell'Insegnamento... In effetti è difficile sviluppare o risvegliare la propria *conoscenza-diretta*, tuttavia non c'è altro criterio di misura. La perfetta capacità di discernimento giunge solo in questo modo. La difficoltà principale sta nel fatto che la *conoscenza-diretta* non si desta quando nel cuore prevalgono sentimenti di egoismo, orgoglio, ipocrisia o falsità. Solo quando queste vipere sono state cacciate, la voce del cuore prende il loro posto, e la *conoscenza-diretta* diventa chiara e infallibile. Credimi, se l'impegno è sincero, s'incontrerà il maestro terreno e lo si riconoscerà. Ma sono eventi molto, molto rari sulla Terra. Ricordiamoci quant'è esiguo il numero dei discepoli che perfino i Grandi Maestri ebbero durante le loro vite terrene. Da quei tempi l'umanità non è migliorata, e la crocifissione e il tradimento a danno dei Portatori di Luce continua tuttora.¹⁹

Non dobbiamo scoraggiarci, perché non esiste una scorciatoia - questo è l'unico modo, ed è attraverso queste porte che prima o poi dobbiamo viaggiare, a meno che non si voglia tornare indietro e perire nel caos. Presto o tardi! Tuttavia, il significato di questo discorso è che potrebbe accadere prima se ci sforzassimo di più, perché è stato detto “Non solo gli uomini d'eccezione, ma buona parte del genere umano è in grado di percepire le energie sottilissime: BASTA PENSARCI.”²⁰

¹ Fratellanza, 1937 (New York, NY: Agni Yoga Society, Inc. [1962] 2016), § 512.

² *Aum*, 1936, 2nd ed. (New York, NY: Agni Yoga Society, Inc., [1940] 1959, repr. 2016), § 404.

³ *Foglie del giardino di Morya*, II, 1925, 2nd ed. (New York, NY: Agni Yoga Society, Inc. [1952] 2016), § 136-37.

⁴ *Foglie del giardino di Morya*, II, § 190.

⁵ *Agni Yoga*, 1929, VI ed. (New York, NY: Agni Yoga Society, Inc., 1997, repr. 2016), § 156.

⁶ *Mondo del Fuoco*, Vol. I, 1933, 2nd ed. (New York, NY: Agni Yoga Society, Inc. [1943] 2016), § 535.

⁷ *Aum*, 1929, § 160.

⁸ *Lettere di Helena Roerich*, Vol. I, (1929-1938), 12 April 1935 (New York, NY: Agni Yoga Society, Inc. [1954] 2016), § 427.

⁹ *Lettere di Helena Roerich*, Vol. II, 1935-1939, 2 July 1937 (New York, NY: Agni Yoga Society, Inc. [1967] 2016), § 341.

¹⁰ *Lettere di Helena Roerich*, Vol. II, 23 November 1937, § 404; questa spiegazione fa riferimento a *Mondo del Fuoco*, Vol. 3, § 82.

¹¹ *Tutte le parole indicate in corsivo, ad eccezione di questa, sono state aggiunte da V. Shibayev.*

¹² *Lettere di Helena Roerich*, Vol. II, 17 May 1937, § 303.

¹³ *Agni Yoga*, 1929, 6th ed. (New York, NY: Agni Yoga Society, Inc., 1997, repr. 2016), § 282.

¹⁴ *Agni Yoga*, § 127.

¹⁵ *Idem*, § 508.

¹⁶ *Cuore*, 1932, 3rd ed. (New York, NY: Agni Yoga Society, Inc. [1934] 2013, repr. 2016), § 74.

¹⁷ *Fiery World*, vol. 1, § 354.

¹⁸ *Cuore*, § 472.

¹⁹ *Lettere di Helena Roerich*, Vol. II, 12 luglio 1938, 488-89.

²⁰ *Fratellanza*, 1937 (New York, NY: Agni Yoga Society, Inc. [1962] 2016), § 415.

SUNDAY WEBINAR REGISTRATION

<https://wmea-world.org/live.html>

WHITE MOUNTAIN WEBSITE

<https://wmea-world.org>

SUNDAY LECTURES

<https://youtube.com/wmeaworld/videos>

JOLEEN'S BLOG

<https://www.wmea-world.org/blog>

AGNI YOGA LIVING ETHICS COMMUNITY

<https://facebook.com/groups/Agni.Yoga.Living.Ethics.Community/>

ZODIAC NEWSLETTER

https://www.wmea-world.org/zodiac_newsletter.html

S U B S C R I P T I O N F O R M

New Subscription/
Annual subscription donation: \$17

Subscription renewal
(Effective each December)

Donation
(other) \$ _____

Complete form and mail to:

White Mountain Education Association
P.O. Box 11975
Prescott, AZ 86304

Change of Address

Name _____

Address _____

City/State/Zip _____

- - - - - PLEASE CLIP AND MAIL - - - - -

The White Mountain Education Association
is a tax-exempt, non-profit organization.
Contributions to help support the
publishing and printing of
Agni Yoga Quarterly
are tax exempt.

White Mountain Education Association
is now publishing
Agni Yoga Quarterly
on the Internet.
Look for it on the World Wide Web
<https://www.wmea-world.org>

If you are in the following areas, you are welcome to call for information about the
local White Mountain Study Group:

In Sarasota, Florida
(941) 925-0549

In Longmont, Colorado
(303) 651-1908

In Puerto Rico
(787) 649-3817

In Marysville, Ohio
(937) 642-5910

White Mountain Education Association
P.O. Box 11975
Prescott, Arizona 86304